

*William Stephens*, nominato segretario della Georgia trovò avere il gran giurì di Savannah reclamato il diritto di far prestar giuramento; e avendo informato di questa domanda i commissarii, gli ordinarono di far conoscere al giuri non poter eglino approvare l'esercizio di tale potere per le fastidiose conseguenze che potrebbero risulterne.

In assenza di Oglethorpe insorse una quistione tra *Causton*, primo magistrato della Georgia, ed il governatore della Carolina in proposito di un emporio commerciale stabilito in Augusta dai trafficanti di Charlestown che passando per Savannah, vendevano secretamente il rhum ai soldati di quella città. *Causton* nel visitare un battello vi rinvenne un barile di rhum che fece calare a fondo ed ordinò l'arresto del proprietario. Del che vivamente offeso il governatore della Carolina, chiese a *Causton* con quale diritto avess'egli predato merci e arrestato un cittadino sovra un fiume ove una legge della Georgia assicurava alla Carolina i diritti di navigazione, e per informare intorno a quest'affare si spedirono alcuni membri della legislatura di Carolina. *Causton* allora confessò il suo errore, ordinò il compenso della marca e fu fermato di reciproco accordo che sarebbe libera la navigazione per le due provincie, ma non si darebbero liquori spiritosi agli abitanti. Alla stessa epoca parecchi coloni si mostrarono malcontenti, quelli particolarmente che avendo letto le descrizioni poetiche della Georgia si erano dati a credere che un piccolo lavoro bastasse a fornir loro i mezzi di vivere lussuosamente. Trovarono invece terreni bassi e malsani ed il suolo sabbionoso e sterile, per cui scoraggiati abbandonarono la provincia per stabilirsi alla Carolina.

1738, 9 dicembre. I franchi proprietari della contea di Savannah prepararono una petizione cui trasmisero ai commissarii della colonia, nella quale era detto: che la terra in capo di quattro o cinque anni diveniva sterile, che non poteasi stabilire verun commercio a colpa delle restrizioni che venivano imposte; che il lavoro essendo molto meno caro alla Carolina, questa colonia rovinerebbe la Georgia a meno che non venissero poste entrambe sul medesimo piede; e che nel corso degli ultimi due anni, meno gli emigrati mandativi per carità, non n'erano giunti